

## **PRIMA PAGINA – QUATTRO ASSOCIAZIONI INTENTANO UN'AZIONE PER DELLE PERDITE DI TRITIO DALLA CENTRALE DI BUGEY**

Quattro associazioni della rete « uscire dal nucleare » hanno depositato una denuncia il 7 Marzo davanti al tribunale di grande istanza di Bourg en Bresse contro EDF. Queste associazioni si sono mobilitate dopo che una fuga radioattiva è stata segnalata il 20 Dicembre scorso alla centrale di Bugey. Questa fuga di tritio è la terza scoperta in sei anni, precisano le associazioni per le quali questo disfunzionamento non è un « incidente » isolato. Le associazioni richiedono anche « l'arresto immediato della centrale ».

Il 20 Dicembre, EDF aveva notato una « concentrazione normale di tritio » (670 Becquerels per litro) in un tubo permettente l'accesso alla nappa freatica, sul sito della centrale. I giorni seguenti, i picchi più importanti (fino a 1.600 Bq) erano stati rivelati su altri posti del sito. La perdita era stata causata da « una valvola bloccata in posizione aperta in un carter e due pompe di rialzamento che non avevano funzionato ». Il rapporto di inserzione redatto dall'Autorità di Sicurezza Nucleare (ASN) adduce quest'inquinamento a una successione di disfunzionamenti. Una delle pompe era indisponibile dal 2016 e il suo carter non aveva fatto oggetto di nessun manutenzione dal 1992.

## **BIOECONOMIA – COME LA FRANCIA INTENDE SVILUPPARE LA BIOECONOMIA ?**

Il governo ha presentato un piano di azioni in favore della bio-economia unite a un calendario di misure per i tre anni a venire. L'obiettivo è di far emergere una economia basata sulle risorse vegetali piuttosto che sulle fossili. Quale è il legame tra un racchetta da tennis con la struttura in lino, una capsula di caffè in amido di mais o una bottiglia di gas parzialmente riempita di bio-isobutene fabbricato a partire dallo zucchero delle barbabietole ? Sono tutti prodotti provenienti dalla bio économie. La Francia vuole farlo sapere e svilupparlo. All'occasione del salone dell'Agricoltura, il governo ha presentato il suo piano di azione in favore delle materie non-alimentari della bioeconomia per il prossimi tre anni.

Il primo anno del piano di azione sarà consacrato alla preparazione di convenzioni di affari tra i produttori di risorse biologiche e degli industriali.

## **BIODIVERSITÀ – IL RISCALDAMENTO CLIMATICA MINACCIA SERIAMENTE IL PINGUINO REALE !**



« pinguini reali » allertano i ricercatori.

Oggi, più del 70% della popolazione mondiale di pinguini reali è minacciata di sparire prima della fine del secolo perché sono vittime del riscaldamento climatico.

I ricercatori francesi del Centro nazionale di ricerca scientifica (CNRS) hanno pubblicato il 26 Febbraio i risultati di 9 anni di lavori sulle colonie di pinguini reali nella rivista PNAS. Il fatto è allarmante « esiliarsi verso il sud o sparire, voilà tenuto conto dei cambiamenti climatici, la scelta che si offre ai

In ragione del riscaldamento climatico delle acque e della pesca eccessiva, i pinguini reali devono spostarsi sempre più lontano alla ricerca di cibo, lasciando la prole più tempo senza difese e esposta alla fame. Senza contare le distanze di rifornimento eccessivamente lunghe e rudi in inverno che comportano la morte pinguino adulti.

I pinguini reali non avranno allora altra scelta, per sopravvivere, che di spostarsi verso le isole più australi, di cui poche comunque sono in misura di ospitare le « colonie gigantesche » che formano questi animali, allertano gli scientifici.

## **AGRO ECOLOGIA – ABBASSAMENTO DEI PRODOTTI PHYTO : 23 NUOVI PROGETTI SPERIMENTALI SELEZIONATI DEPHY**

Venti progetti erano arrivati a scadenza fine 2017, un nuovo appello per dei progetti, intitolato « DEPHY EXPE - sperimentazione dei sistemi agro-ecologici per un uso di pesticidi in ultimo ricorso », è stato lanciato nel 2017 per selezionare dei nuovi progetti sperimentali.

La rete DEPHY EXPE punta a testare scientificamente e validare i cambiamenti delle pratiche, riconoscendo e spiegando l'insieme delle difficoltà che fondano le decisioni degli agricoltori. Ventitré progetti sperimentali sono stati selezionati sui 55 progetti candidati, e potranno cominciare i loro lavori nel secondo semestre 2018 per una durata dai quattro ai sei anni, questi progetti saranno finanziati fino a 1,8 M€, dall'agenzia francese della biodiversità (AFB).

**Corte di Cassazione, Civ. 1re, 8 févr. 2018, FS-P+B+I, n° 17-10.516**

**Corte di Cassazione, Civ. 1re, 8 févr. 2018, FS-P+B+I, n° 16-26.198**

La seconda camera civile ha reso l'8 febbraio 2018 due decisioni riguardanti le condizioni di esonero del trasportatore, guardia della cosa in parte strumento del danno. Si chiarisce la maniera in cui il fatto del terzo può essere una causa di esonero totale.

Nel primo affare, dopo essere stato aggredito nella metropolitana, un uomo insegue il suo aggressore sulla banchina, il quale lo spinge sui binari nel momento in cui il treno ripartiva. L'urto contro il vagone lo uccise sul colpo. Nel secondo, un uomo schizofrenico afferrò un altro uomo sulla banchina e si gettò con lui sui binari. Entrambi furono colpiti e uccisi dall'RER che passava. Per farsi rimborsare delle somme versate, il fondo di garanzia delle assicurazioni obbligatorie dei danni (FGTI) indennizzò ognuna delle famiglie delle vittime e si ritornò, con un'azione in contribuzione, contro la RATP nel primo affare, contro la SNCF nel secondo, entrambi guardiane della cosa strumento, almeno in parte, del danno.

Nel primo affare, senza dire che la forza maggiore è caratterizzata, la Corte di Cassazione rimprovera alla Corte di Appello di non aver motivato sufficientemente il suo rifiuto di ritenere la responsabilità della RATP. L'assenza o la presenza del carattere prevedibile o irresistibile deve essere spiegato a riguardo dei fatti e delle circostanze precise nelle quali si è realizzato il danno. Così facendo, la Corte di Cassazione conferma e adotta la prospettiva casistica.

Nel secondo caso, proprio a riguardo delle circostanze nelle quali il danno è sopraggiunto, il fatto del terzo è stato imprevedibile e irresistibile per la SNCF, che non era in misura di impedire l'incidente né di prevederlo. La sopravvenienza del fatto della cosa si trova solamente nel fatto che il terzo e non nel comportamento del guardiano.

**AMBIENTE – GLI AGRICOLTORI NON ARRIVANO A RIDURRE IL LORO BILANCIO GES (GAS A EFFETTO SERRA)**



Secondo l'ADEME, gli agricoltori trovano numerose difficoltà a ridurre le loro emissioni atmosferiche, tuttavia certe sfruttamenti sono comunque rentabili, l'agenzia dell'ambiente e del controllo dell'energia considera che non conoscono abbastanza per realizzare un bilancio GES. Responsabili del 20% delle emissioni di gas a effetto serra, l'agricoltura fa parte dell'equazione della lotta contro i cambiamenti climatici. Ma gli ultimi risultati della strategia poco-carbone francese non sono buoni : nel 2016, il settore mostra un superamento del 3% rispetto all'obiettivo annuale delle emissioni di CO2. Tuttavia delle numerose soluzioni sono conosciute : ottimizzazione della fertilizzazione azotata, riduzione delle consumazioni di energia delle strutture di allevamento, introduzione di legumi nelle rotazioni, sviluppo delle agroforestali, ricorso alla metanizzazione...Uno studio di terreno ha potuto scoprire tre tipi di freno : mancanza di competenze, investimento non convenienti, e paura di prendere dei rischi.

**CLIMA – LA PROPOSTA DI INSCRIVERE LA LOTTA CONTRO I CAMBIAMENTI CLIMATICI NELLA COSTITUZIONE**



Emmanuel Macron ha comunicato il 4 Marzo la sua volontà di inscrivere la lotta contro i cambiamenti climatici nella Costituzione, norma giuridica suprema che si impone alla legge. Infatti, lui vorrebbe approfittare della prossima riforma costituzionale per interdire questa questione del cambiamento nella costituzione francese, la norma giuridica suprema che si impone alla legge, conforme agli obiettivi dell'accordo di

Parigi sul clima. Il luogo puntato per questa iscrizione nella costituzione è l'articolo 34 che porta sui rapporti tra il potere legislativo e l'esecutivo. Il Primo Ministro, Edouard Philippe, ha comunque cominciato Martedì a consultare, per circa quindici giorni, i gruppi parlamentari con lo scopo di presentare i cantieri della riforma che l'esecutivo vuole inscrivere nel consiglio dei ministri al più tardi a metà aprile dopo il passaggio nel Consiglio di Stato.

**SICUREZZA ALIMENTARE – LE NUOVE CIFRE BIO SONO SODDISFACENTI**



L'agenzia bio porta fuori un nuovo barometro del bio e tutti i segnali sono al verde riguardo allo sviluppo e l'agricoltura e dell'alimentazione bio in Francia, tanto dal lato dei professionisti che per i consumatori.

Si contano in effetti 36 664 produttori in agricoltura biologica in Francia nel 2017 e il 73% dei Francesi dichiara consumare un prodotto bio almeno una volta al mese. C'è un aumento del 13,6% di conversioni nel 2017 rispetto al 2016 e la superficie agricola utile allocata al bio arriva al 6,5%. Lato distribuzione,

sono 4752 distributori nel 2017 cioè 18% in più che nel 2016.

Le francesi e i francesi consumano sempre di più bio a casa ma amerebbero anche più disponibilità di prodotti bio fuori dal domicilio (ristorante, casa di riposo, mense, ristorazione rapida). Sono perfino il 90% dei genitori che vorrebbero vedere crescere l'offerta bio nelle mense.

Preservare la salute, l'ambiente e la biodiversità, problemi economici importanti e migliori ritorni per gli agricoltori : il bio a tutti i caratteri necessari per svilupparsi fortemente sul territorio.

Allora, bisogna che i decisori prendano delle reali misure di accompagnamento, di formazione e di sostegno alla produzione bio in progetti di legge sull'alimentazione e l'agricoltura in corso.